Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale
prot. DSA – 2008 – 0003971 del 14/02/2008

Alla Edipower Spa
Via Foro Bonaparte 31
20121 Milano

RACCOMANDATA A/R

Pratica N. DSA-RIS-00 [2007.0020]

Rif. Mittente Edipower prot 2664 del 19 febbraio 2007

e p.c. Al Presidente della Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale - IPPC
Sede

All'APAT
via Vitaliano Brancati 47 - 00144
Roma
FAX 06-50072450

OGGETTO: **Società EDIPOWER- Centrale termoelettrica nel comune di San Filippo del Mela (ME)- Richiesta integrazioni alla domanda di autorizzazione integrata ambientale**

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato l'istanza di autorizzazione definita nelle note che si riscontrano e presentata ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, in considerazione dei tempi fissati per l'adozione da parte di questo Ministero del provvedimento autorizzazione integrata ambientale, si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito www.dsa.minambiente.it.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione a questa Amministrazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VI

(dott. Giuseppe Lo Presti)

All.: c.s.

Ufficio Mittente: MATT-DSA-RIS-AIA-00
Funzionario responsabile: Antonio D. Milillo - 06 5722 5924
DSA-RIS-AIA-01_2008-0030.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 – e-mail: dsa@minambiente.it

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale
prot. DSA - 2008 - 0003530 del 08/02/2008

CIPPC-00_2008-0000098
del 08/02/2008

Pratica N. .....

Rif. Mittente: .....

Al Ministero dell'Ambiente e dellaTutela del Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

e.p.c

All' Ing. Alfredo Pini
Responsabile APAT dell'accordo per il supporto alla Commissione AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA

Oggetto: Richiesta integrazioni alla documentazione presentata dalla Soc. **Edipower – San Filippo del Mela (ME).**

Ai sensi e per gli effetti di cui al comma 13 dell'art. 5 del decreto legislativo n. 59 del 2005, nonché della lettera b, comma secondo, art 2 del D.M. n. 153 del 2007, si propone alla DSA la richiesta di integrazione alla documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto in oggetto, secondo quanto riportato nell'allegata scheda. Si propone altresì di assegnare al gestore il termine di 30 giorni per la presentazione della stessa.

Il Presidente
Avv. Maurizio Rizzo Striano

Allegato: nota Prot. CIPPC-00_2008-00000 98 del 08/02/2008

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile:

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 – e-mail: dsa@minambiente.it

CIPPC-00-2008-0000098
DEL 08/02/2008

Al Presidente della Commissione IPPC

Oggetto: Istruttoria impianto Edipower – San Filippo del Mela (ME). Richieste di integrazione

Caro Presidente,
con riferimento all'istruttoria in oggetto, ed anche a valle dell'incontro tecnico convocato dalla DSA e tenutosi il giorno 18 Gennaio 2008 presso la sede dell'APAT, ti trasmetto le richieste di integrazioni necessarie per la prosecuzione delle attività istruttorie stesse.

Tali richieste sono state elaborate sulla base della Scheda Sintetica che il supporto Apat ha predisposto. La Commissione ha inoltre deliberato all'unanimità di richiedere documentazione aggiuntiva al Gestore

Ti pregherei pertanto di trasmettere tali richieste di integrazione al Gestore.

Cordiali saluti,

Ing. Daniele Montecchio

Richieste di integrazione

Nelle tabelle seguenti viene valutata la completezza della domanda di AIA sulla base di un confronto puntuale con quanto indicato e richiesto dalla modulistica. La domanda è risultata essere spesso poco chiara nelle informazioni fornite.

Confronto modulistica			
SCHEDA/Allegato	***Tipologia di informazione***	***Assente/parziale/da approfondire***	***Commenti (eventuali)***
B.5.1	Combustibili utilizzati (parte storica)	assente	Manca la specifica della quantità di zolfo contenuta nel gasolio
B.5.2	Combustibili utilizzati (alla capacità produttiva)	assente	Manca il consumo annuo di gasolio prevedibile (si ipotizzi il massimo quantitativo utilizzato negli ultimi anni)

Confronto modulistica			
SCHEDA/Allegato	***Tipologia di informazione***	***Assente/parziale/da approfondire***	***Commenti (eventuali)***
B.6	Fonti di emissioni in atmosfera	Da approfondire	Nei commenti alla scheda si individuano ulteriori fonti di emissioni in atmosfera dovute principalmente a sfiati; è necessario avere una loro quantificazione.
B.7.2	Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)	Da approfondire	E' necessario che il gestore riguardo alle concentrazioni degli inquinanti, fornisca una indicazione circa i riferimenti temporali (media oraria, media giornaliera, mensile o annuale), specificando le prestazioni giornaliere (in termini di media giornaliera) conseguibili dai 6 gruppi di generazione termoelettrica.
B.8.1	Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (parte storica)	parziale	Mancano le quantità di inquinanti presenti e il metodo di quantificazione; manca inoltre la tipologia e quantità di emissione dalle vasche trattamento acque.
B.8.2	Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (alla capacità produttiva)	assente	
B.10.1 e B.10.2	Emissioni in acqua	Da approfondire	In allegato A19, per lo scarico S4 si fa riferimento all'inquinante pentossido di divanadio; nella scheda B non risulta. E' necessario disporre di eventuali determinazioni analitiche effettuate relativamente al Vanadio qualora presente allo scarico S4 e la sua provenienza.
C3	Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell'impianto da autorizzare	Da approfondire	E' necessario che il gestore riguardo alle concentrazioni degli inquinanti, fornisca una indicazione circa i riferimenti temporali (media oraria, media giornaliera, mensile o annuale), specificando le prestazioni giornaliere (in termini di media giornaliera) conseguibili dai 4 gruppi di generazione termoelettrica.

Confronto modulistica			
SCHEDA/Allegato	***Tipologia di informazione***	***Assente/parziale/da approfondire***	***Commenti (eventuali)***
C3			Considerato che l'AIA viene rilasciata per l'assetto impiantistico risultante al 30 /10/2007 o con modifiche attuabili entro i 6 mesi successivi, è necessario conoscere l'assetto impiantistico per il quale si richiede l'autorizzazione nell'arco di tempo suddetto; inoltre è necessario disporre di un cronoprogramma più articolato per quanto attiene gli interventi di ambientalizzazione che si intendono realizzare.
Allegato B.14 Rumore	Pressione sonora massima	Da approfondire	E' necessario quantificare la pressione sonora anche per i gruppi due e quattro in esercizio.
Allegato B.21 Planimetria delle reti fognarie e scarichi idrici		assente	Manca l'identificazione, la localizzazione, la georeferenziazione degli scarichi sia relativi alle acque di raffreddamento che delle acque reflue trattate; manca la rete piezometrica.
Allegato B.24 Rumore	Misure fonometriche lungo il confine della centrale	Da approfondire	E' necessario considerare anche il contributo dei gruppi 2 e 4 (mentre sono in esercizio)
Allegato D6 Identificazione e quantificazione effetti delle emissioni in aria		Informazione parziale	E' necessario che il Gestore effettui una valutazione degli effetti ambientali utilizzando anche simulazioni di tipo short-term per la dispersione degli inquinanti in aria, in relazione alla proposta impiantistica che intende farsi autorizzare, considerando l'effetto cumulativo dei gruppi termoelettrici, ponendosi in condizioni di tipo conservativo (sia per quanto riguarda il carico termico dei gruppi che per le condizioni meteo climatiche). L'utilizzo del modello ISC3 va comunque documentato con una relazione maggiormente dettagliata circa i dati di input allo stesso e

Confronto modulistica			
SCHEDA/Allegato	***Tipologia di informazione***	***Assente/parziale/da approfondire***	***Commenti (eventuali)***
			l'adeguatezza all'orografia del territorio e alle condizioni meteo climatiche. Per tutte le simulazioni effettuate sia long che short term è necessario fare il confronto tra i risultati ottenuti e gli SQA.
Allegato D.7	Identificazione e quantificazione effetti e confronto con SQA per gli inquinanti in acqua	Assente	E' necessario effettuare una valutazione delle immissioni in acqua riferendosi agli obiettivi di qualità del corpo idrico .
Allegato D.7	Qualità delle acque	Assente	Si richiede di riportare lo stato di qualità delle acque in prossimità dei punti di immissione degli scarichi della centrale.
Allegato E. 4 Piano di monitoraggio	Tutto	Informazione parziale	Per la redazione del piano di monitoraggio è disponibile la LG Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il Gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano, che sarà poi discussa e, nella versione approvata dall'autorità competente, sarà parte integrante dell'autorizzazione, come prescritto dall'art.7 comma 6 del D.Lgs 59/2005. E' disponibile inoltre ulteriore documentazione predisposta da APAT, ad oggi disponibile in bozza sul sito dsa.minambiente.it", ed in particolare una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo.

Valutazioni extramodulistica		
Definizione	Da approfondire	Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III,

inquinanti significativi		prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il Gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, va fatta una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.

Transitori	assenti	E' necessario che il Gestore indichi per quanto riguarda i periodi transitori di funzionamento dell'impianto, la loro durata, la frequenza di avvio ed arresto (numero transitori prevedibili), il minimo tecnico per ciascun gruppo, nonché l'indicazione delle curve di variazione delle concentrazioni delle emissioni inquinanti di NOx e SOx, CO, PM. E'necessario sapere come variano le prestazioni dei DE-SOx e De-NOx ai gruppi 5 e 6 durante le variazioni di carico imposte agli stessi; risulta infine necessario disporre di uno storico dei malfunzionamenti dei presidi ambientali attualmente esistenti, delle cause, della loro durata e delle conseguenti azioni intraprese per limitarne gli effetti sull'ambiente.
Superamenti parametro SO_2	Da approfondire	E'necessario che il gestore fornisca, con i dati in suo possesso, il numero e l'entità dei superamenti negli ultimi tre anni (rif. DM 60/2002) registrati dalla rete delle centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria, la loro durata, le cause, le azioni intraprese per rientrare nei limiti di legge.

Ulteriori richieste

La Commissione ha inoltre deliberato all'unanimità di richiedere al gestore la seguente documentazione aggiuntiva.

- Fattori di emissione specifici per MWh di energia elettrica prodotta al netto degli autoconsumi a monte e valle degli impianti di abbattimento delle emissioni atmosferiche e degli scarichi idrici.
- Certificazioni analitiche relative alle ceneri leggere e pesanti provenienti dai gruppi 1 e 4 e dai gruppi 5 e 6. Tali certificazioni dovranno riguardare almeno i seguenti parametri: IPA (composti singoli e sommatoria), PCDD +PCDF, metalli pesanti e relativa forma chimica.
- Input e output ambientale su base annua dell'impianto relativamente a : energia, materie prime, combustibili, acqua, rifiuti. Flusso di massa in uscita dai camini.
- Relazione sulla individuazione delle sorgenti primarie di contaminazione delle matrici terreni e acque sotterranee, con particolare riferimento alle perdite da tubazioni, serbatoi, valvole, flange, ecc. Dovranno altresì essere indicati gli interventi di ripristino effettuati.
- Previsioni e motivazioni circa l'impiego dei gruppi non ambientalizzati (gruppi 3 e 4).
- Nota sintetica sulle vibrazioni prodotte delle impianti e della propagazione negli ambienti circostanti.
- Valore gestionale e valore limite previsto nello stato futuro.
- Relazione storica sui malfunzionamenti e incidenti degli impianti.
- Motivazioni tecniche relative alla decisione di sottoporre a trattamento DeNOx dei gruppi 5 e 6 solo una parte della portata emissiva.
- Individuazione delle vasche a cielo aperto di stoccaggio dell'olio combustibile e relazione su eventuali interventi di messa in sicurezza delle stesse.

Daniele Montecchio